

Reteambiente

Normativa vigente - **sovvenzioni**

Dm MinAmbiente 30 luglio 2002 (Istituzione dei premi "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini 2002" e "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini 2002" - Testo vigente)

N.d.R.: il provvedimento è aggiornato alle modifiche apportate dal Dm 16 gennaio 2003, che ha integralmente sostituito l'allegato tecnico al presente decreto.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Decreto 30 luglio 2002

(Gazzetta ufficiale 10 dicembre 2002 n. 289)

Istituzione dei premi "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini 2002" e "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini 2002" da assegnarsi ai Comuni italiani

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge 8 ottobre 1997, n. 344 "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale" ed in particolare l'articolo 2 che prevede azioni per le città amiche dell'infanzia tra gli interventi innovativi in materia di sostenibilità ambientale;

Vista la legge 23 marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale" ed in particolare l'articolo 17, comma 7;

Visti gli impegni sottoscritti dall'Italia alla Conferenza mondiale su ambiente e sviluppo, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992 relativi all'attuazione dell'Agenda 21, con l'impegno a promuovere entro il 1996 l'avvio di Agende 21 locali;

Visti gli impegni sottoscritti dall'Italia alla Conferenza mondiale sugli insediamenti umani Habitat II, tenutasi Istanbul nel 1996 relativi alla promozione di politiche di riqualificazione ambientale e sociale delle aree urbane;

Vista la Convenzione internazionale Onu sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176;

Visto il decreto GAB/DEC/169 del Ministro dell'Ambiente del 17 dicembre 2001 con il quale viene attribuita, tra le altre, delega al Sottosegretario di Stato on. Roberto Tortoli per l'attuazione del progetto "Città sostenibili delle bambine e dei bambini";

Vista l'intesa di programma stipulata tra il Ministero dell'ambiente, il Comitato italiano per l'UNICEF ed il Comune di Roma in data 11 febbraio 1997;

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'ambiente e il Comitato italiano per l'UNICEF dell'8 luglio 1998; Visto il Piano di azione del Governo per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e l'Istituto degli innocenti di Firenze del 24 maggio 1999; Considerato che tra le azioni previste dal progetto "Città sostenibili delle bambine e dei bambini" promosso dal Ministero dell'ambiente è prevista l'istituzione del riconoscimento "Città sostenibile delle bambine e dei bambini";

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1998 nonché il successivo decreto ministeriale 22 dicembre 1998 con il quale è stato attribuito il riconoscimento per l'anno 1998 a 15 Comuni italiani;

Visti i decreti ministeriali 15 luglio 1999, 12 luglio 2000 e 25 ottobre 2001 con i quali è stata rinnovata l'iniziativa per gli anni 1999, 2000 e 2001;

Visti i decreti ministeriali 17 novembre 1998, 17 novembre 1999, 7 febbraio 2001 e 19 marzo 2001 con i quali si è provveduto a nominare la commissione incaricata di esaminare e valutare i progetti inviati dai Comuni italiani;

Visto il proprio decreto n. GAB/DEC/036/2002 del 20 giugno 2002 relativo agli obiettivi dell'azione amministrativa per il 2002;

Considerati i risultati positivi dei primi tre anni di realizzazione dell'iniziativa istituita ai sensi dei citati decreti ministeriali e ritenuto necessario apportare aggiornamenti e modifiche alle modalità di attuazione per consentire una più ampia diffusione e partecipazione da parte dei Comuni sulla scorta delle esperienze finora prodotte;

Considerata la necessità di proseguire nel percorso di sostegno e stimolo delle città italiane a partecipare alla Campagna europea delle città sostenibili, grazie alla quale le Agende 21 locali sono occasioni per lanciare programmi per migliorare la qualità ambientale in particolare a favore dell'infanzia;

Ravvisata la necessità di prevedere a supporto dell'iniziativa un ufficio di segreteria per l'organizzazione delle attività relative ai premi "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" e

"Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini" nonché per le attività connesse al progetto "Città sostenibili delle bambine e dei bambini";

Ravvisata l'opportunità di rendere più intenso e capillare il coinvolgimento dei Comuni, promuovendo iniziative di supporto alle azioni da questi messe in atto con interventi mirati al miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle bambine;

Decreta:

Articolo 1

Oggetto e finalità

Per l'anno 2002 il Ministero dell'ambiente assegna il premio "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" e il premio "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini".

a) Il premio "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" è assegnabile a tutti i Comuni italiani.

Il premio consiste in una targa riprodotte il logo prescelto dal Ministero dell'ambiente ed è così individuato:

primo premio di Euro 103.291,38;

secondo premio di Euro 51.645,69;

terzo premio di Euro 25.822,85.

I sei premi sono attribuiti ai Comuni che risulteranno al primo, secondo e terzo posto nella graduatoria formata sulla base del punteggio previsto dal presente decreto, sono previste due graduatorie riferite rispettivamente ai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e ai Comuni con popolazione da 50.001 abitanti e oltre.

I Comuni vincitori utilizzano la somma attribuita dal Ministero dell'ambiente per la prosecuzione o l'attivazione di iniziative nello stesso ambito tematico.

I Comuni utilizzano il premio per tutte le funzioni e attività istituzionali di propria competenza.

b) I Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, in alternativa a quanto previsto alla lettera a) possono partecipare al premio "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini".

Tutte le iniziative giudicate rispondenti ai criteri individuati dal presente decreto ottengono l'iscrizione nel "Registro delle buone pratiche" pubblicato annualmente a cura del Ministero dell'ambiente per promuovere e diffondere la conoscenza sulle azioni positive a favore dell'infanzia attuate dai Comuni italiani.

Alla migliore iniziativa, ovvero alla iniziativa che maggiormente risponde ai principi e ai criteri del presente decreto sarà attribuito un premio di Euro 25.822,85 da destinare al potenziamento della stessa o all'attivazione di iniziative nello stesso ambito tematico.

c) I Comuni che hanno ottenuto il premio per l'anno 1998, 1999, 2000 e 2001 possono concorrere alla selezione presentando idonea documentazione che dimostri la prosecuzione successiva al 15 dicembre 2001 di attività già intraprese o l'attivazione di nuove iniziative, fermo restando che il premio in denaro può essere conseguito una sola volta.

I Comuni vincitori formano il "Coordinamento delle città sostenibili delle bambine e dei bambini".

Il coordinamento ha lo scopo di partecipare attivamente alla promozione e alla diffusione della

conoscenza sulle migliori iniziative finora realizzate in ambito nazionale ed internazionale e di attivare una maggiore sensibilizzazione presso gli enti locali sui temi della sostenibilità urbana a favore dell'infanzia.

Articolo 2

Requisiti per l'attribuzione del riconoscimento "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini"

La selezione dei Comuni per l'attribuzione del riconoscimento viene effettuata dalla commissione giudicatrice di cui al seguente articolo 6 sulla base dei seguenti requisiti:

svolgimento o realizzazione avanzata di iniziative relative all'area ambientale specificata nell'allegato al presente decreto, punteggio relativo al punto 1 dell'allegato tecnico.

È l'aspetto che rappresenta l'oggetto principale dell'attribuzione del riconoscimento. Gli indicatori selezionati prevedono l'attuazione di alcune azioni in campo ambientale di sicuro interesse per l'intera città, ma individuando azioni rispondenti in maniera più diretta alle esigenze di tutela e riqualificazione delle condizioni di vita urbana dell'infanzia;

aver coinvolto i bambini nelle attività e nelle iniziative proposte così come previsto dall'articolo 12 della Convenzione internazionale Onu sui diritti dell'infanzia e dai cap. 28 e 36 dell'Agenda 21;

essere attivamente impegnati a migliorare il livello di attuazione di interventi relativamente alle due aree tematiche culturale e istituzionale, specificate in allegato, in maniera coordinata alle iniziative in campo ambientale, punteggio relativo al punto 2 dell'allegato.

Tale criterio ha lo scopo di valutare l'effettiva esistenza di una strategia globale e integrata in cui le realizzazioni, indicate al punto 1, siano inserite in modo coerente.

L'insieme della documentazione inviata dai Comuni costituisce il "progetto" che viene valutato dalla commissione giudicatrice successivamente nominata per l'attribuzione del premio.

L'attribuzione del premio avviene sulla base di un punteggio assegnato previa verifica della presenza di indicatori relativi a tre aree tematiche: ambientale, culturale ed istituzionale.

Gli indicatori sono descritti nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente decreto.

Per quanto riguarda l'area sociale, per l'elaborazione di indicatori significativi e funzionali all'attribuzione del riconoscimento, sono previste specifiche azioni di coordinamento con altre amministrazioni competenti così come previsto dal Piano d'azione del Governo per l'infanzia e l'adolescenza, azioni non contemplate nel presente decreto.

Articolo 3

Requisiti per l'attribuzione del premio "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini"

L'attribuzione del premio "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini" e la proposta di iscrizione delle iniziative nel registro delle buone pratiche viene effettuata dalla commissione giudicatrice sulla base dei criteri di valutazione di cui al seguente articolo 4. I Comuni di cui all'articolo 1, comma b) potranno partecipare presentando una sola iniziativa.

Articolo 4

Criteri di valutazione

I progetti presentati per il riconoscimento articolo 1, lettere a) e c) e le iniziative presentate per il premio

e l'iscrizione nel registro delle buone pratiche articolo 1, lettera b), vengono valutati e selezionati tenendo conto dei seguenti criteri:

il coinvolgimento diretto delle bambine e dei bambini nella ideazione e progettazione delle iniziative attuate o in corso di attuazione;

la presenza di una strategia integrata nell'affrontare i problemi ambientali urbani attestata anche dalla capacità di raccordare diversi soggetti locali: settori dell'amministrazione, associazioni, rappresentanze del volontariato, enti, istituzioni, organizzazioni sindacali, imprese ecc.;

il carattere innovativo degli interventi: iniziative tese a sperimentare soluzioni avanzate, non di routine, loro capacità di disseminazione ed attuazione anche in altre realtà.

Articolo 5

Modalità per la presentazione dei progetti e delle iniziative

Per l'anno 2002 per la partecipazione alle iniziative di cui al presente decreto i Comuni dovranno far pervenire, entro e non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta ufficiale, la seguente documentazione:

a) Comuni che partecipano al premio "Miglior progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini":

scheda di rilevazione per la partecipazione al premio redatta secondo la struttura del modello A allegato al presente decreto. Il modello dovrà essere presentato su supporto cartaceo e sarà accompagnato da una versione informatica (file) su supporto magnetico;

elenco dei materiali di documentazione allegati, ordinato sulla base delle aree e delle sub-aree individuate nell'allegato tecnico al presente decreto;

relazione illustrativa sul progetto presentato, sottoscritta dal sindaco o da un suo delegato, tesa ad indicare le caratteristiche valutabili sulla base dei criteri di cui all'articolo 4;

materiali a documentazione delle attività realizzate.

I Comuni che hanno partecipato alle precedenti edizioni dell'iniziativa potranno allegare esclusivamente documentazione che certifichi ulteriori realizzazioni rispetto ai progetti già inviati sulla base dei precedenti decreti;

b) Comuni che partecipano al premio per l'iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini:

scheda di rilevazione per la partecipazione al premio, redatta secondo la struttura del modello B allegato al presente decreto. Il modello dovrà essere presentato su supporto cartaceo e sarà accompagnato da una versione informatica (file) su supporto magnetico;

elenco ordinato e numerato dei materiali di documentazione allegati;

relazione illustrativa sull'iniziativa presentata, sottoscritta dal sindaco o da suo delegato, tesa a far emergere le caratteristiche valutabili sulla base dei criteri di cui all'articolo 4;

materiali a documentazione dell'iniziativa.

I Comuni devono documentare i progetti e le iniziative presentati per la partecipazione ai premi: specificando la fonte del dato;

facendo riferimento all'anno in corso o al precedente, fornendo anche eventuali dati di serie storica utili a dimostrare l'eventuale miglioramento in atto;

fornendo documentazione ufficiale secondo l'elenco esemplificativo allegato ai modelli di partecipazione di cui al presente articolo.

La documentazione di cui al presente articolo dovrà pervenire al seguente indirizzo entro e non oltre le ore 12 del novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta ufficiale:
Ministero dell'ambiente - progetto "città sostenibili delle bambine e dei bambini" c/o Istituto degli innocenti - piazza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze.

Articolo 6

Commissione

La valutazione dei progetti e delle iniziative inviate dai Comuni viene effettuata da una commissione composta da undici membri così individuati:

tre rappresentanti del Ministero dell'ambiente, di cui uno con funzioni di presidente;

un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

due rappresentanti della Conferenza Stato-città;

un rappresentante del Consiglio nazionale degli architetti;

due rappresentanti designati dal coordinamento delle associazioni Agesci, Arciragazzi, Cts, Democrazia in erba, Legambiente, Italia Nostra, Uisp, WWf;

un rappresentante del Comitato italiano per l'UNICEF;

un rappresentante dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).

La commissione giudicatrice termina i propri lavori entro novanta giorni successivi al termine per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni.

Nello svolgimento dei propri lavori, la commissione viene sostenuta, ai fini della elaborazione della prima istruttoria valutativa delle domande, da un apposito gruppo tecnico costituito presso l'Istituto degli innocenti di Firenze. Un rappresentante del gruppo tecnico partecipa alle riunioni della commissione.

Articolo 7

Ufficio di segreteria

A supporto dell'iniziativa è istituito presso il servizio per lo sviluppo sostenibile del Ministero dell'ambiente, l'ufficio di segreteria per l'organizzazione delle attività relative ai premi "Miglior progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini" e "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini". L'ufficio di segreteria avrà il compito di curare l'attuazione ed il coordinamento delle attività connesse al progetto "Città sostenibili delle bambine e dei bambini".

L'ufficio di segreteria è alle dirette dipendenze funzionali del direttore generale della direzione per lo sviluppo sostenibile.

Articolo 8

Forum Internazionale "Verso città amiche delle bambine e dei bambini"

Per consentire un'ampia diffusione dei progetti e delle iniziative premiate, nonché un confronto internazionale sulle azioni finalizzate alla sostenibilità urbana con particolare riferimento all'infanzia, il Ministero dell'ambiente realizza annualmente, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, ed in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato in data 8 luglio 1998 con il Comitato italiano per l'UNICEF, il Forum internazionale "Verso città amiche delle bambine e dei bambini".

Articolo 9

Oneri

Gli oneri connessi all'attuazione del presente provvedimento, determinati nella somma complessiva di Euro 619.748,28 così suddivisa Euro 387.342,69 per i premi e di Euro 232.405,59 per le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa di cui al presente decreto, sono imputati a valere sul capitolo n. 7281 dello Stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'esercizio finanziario 2002 in conto residui.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per le registrazioni di legge.

Roma, 30 luglio 2002

Allegato tecnico per l'assegnazione del Premio "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini".

La selezione e valutazione delle domande di partecipazione al Premio per il migliore progetto, ai sensi del presente decreto, sarà realizzata sulla base della presenza di specifici indicatori previsti per le tre aree tematiche ambientale, culturale ed istituzionale in relazione ai criteri di valutazione di cui all'art. 4, e tenendo conto dello stato e delle modalità di attuazione delle iniziative per ogni indicatore.

Per gli interventi di area ambientale è previsto un punteggio massimo pari a 135 punti così suddivisi: fino a un massimo di punti 105, suddivisi fra le 9 sub-aree come di seguito specificato, derivanti dalla valutazione delle iniziative in relazione ai singoli indicatori; fino ad un massimo di punti 30 da assegnarsi sulla base di una valutazione complessiva della capacità progettuale dimostrata dal Comune in relazione ai principi e ai criteri di valutazione individuati dal presente decreto.

Area ambientale.

Sub-aree:

Riduzione inquinamento atmosferico (fino ad un massimo di punti 12).

Indicatori:

adozione di un Piano urbano del traffico, realizzazione di barriere verdi a tutela degli edifici scolastici; realizzazione di barriere verdi a tutela dei campi di gioco; potenziamento dei mezzi pubblici a minimo impatto ambientale a servizio delle scuole e delle attrezzature di quartiere; altre realizzazioni significative strettamente connesse alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico.

Riduzione inquinamento idrico (fino ad un massimo di punti 9).

Indicatori:

interventi per il disinquinamento di fiumi, canali, specchi d'acqua;

interventi di rinaturalizzazione degli argini.

Riduzione inquinamento acustico e elettromagnetico (fino ad un massimo di punti 9).

Indicatori

piano per il disinquinamento acustico;

interventi per diminuire l'esposizione della popolazione infantile ai livelli "65 dB(A) e "3 volt/metro;

inserimento dei complessi scolastici nelle aree verdi;

altre realizzazioni significative strettamente connesse alla riduzione dei livelli di inquinamento acustico ed elettromagnetico.

Eco-gestione dei rifiuti solidi urbani (fino ad un massimo di punti 12).

Indicatori:

realizzazione raccolta differenziata comunale (indicare la percentuale di RSU raccolti in modo differenziato sul totale di RSU prodotti, negli ultimi tre anni, specificando per anno);

interventi per il contenimento dei rifiuti prodotti nelle attività di studio e tempo libero;

altre iniziative.

Fruibilita/Praticabilità degli spazi (fino ad un massimo di punti 15).

Indicatori:

riorganizzazione e manutenzione spazi condominiali interni ed esterni per la realizzazione di cortili verdi e di locali ad uso comune;

riorganizzazione e manutenzione spazi di edifici scolastici, esterni ed interni, per la realizzazione di cortili verdi e locali ad uso comune;

riorganizzazione e manutenzione edifici scolastici secondo criteri di eco-compatibilità;

accessibilità agli spazi scolastici extra orario di lezione;

accessibilità agli spazi fluviali e marini;

destinazione di edifici alle esigenze ed attività dei bambini: ad es. case dei bambini, fattorie urbane, musei dei bambini, spazi per il gioco multimediale;

individuazione e organizzazione di spazi interni/esterni da destinare all'attesa/accoglienza dei bambini nei centri civici e polifunzionali negli spazi sanitari;

azioni per incentivare la realizzazione di spazi per i bambini negli aeroporti, terminalbus, stazioni ferroviarie;

altre iniziative.

No alle barriere architettoniche (fino ad un massimo di punti 6).

Indicatori:

negli edifici pubblici di interesse collettivo;

nei marciapiedi;

nei mezzi di trasporto pubblico;

altre iniziative.

Potenziamento aree verdi mq/abitante, distinti in (fino ad un massimo di punti 15).

Indicatori:

verde attrezzato pubblico ed interventi di piantumazione di strade, slarghi, piazze, piazzette e microspazi di risulta;
verde sportivo pubblico;
parchi comunali;
verde agricolo e verde urbano con funzioni didattiche;
aree naturali con centri di educazione ambientale;
altre iniziative.

Modifica interazione uomo/ambiente (fino ad un massimo di punti 12).

Indicatori:

adesione a campagne nazionali di sensibilizzazione ambientale;
numero iniziative/contenuti programmi per l'educazione ambientale;
iniziative di promozione della conoscenza, della fruizione e della gestione da parte dei bambini di aree protette e parchi naturali;
attuazione di Agenda XXI (indicare, ove previste, azioni che prevedano il coinvolgimento dei bambini).

Mobilità (fino ad un massimo di punti 15).

Indicatori:

realizzazione di percorsi sicuri";
realizzazione di piste ciclabili;
creazione oasi pedonali e strade residenziali realizzate anche con la partecipazione dei bambini;
segnaletica stradale indirizzata all'infanzia;
istituzione di un sistema di aree ambientali a tutela del bacino di utenza delle scuole e delle strutture di quartiere;
arredo urbano per bambini;
altre iniziative.

Saranno ammessi alla valutazione:

- a) i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti che abbiano realizzato (o abbiano in corso di realizzazione avanzata) iniziative corrispondenti almeno a n. 5 indicatori fra quelli dell'area ambientale, riferiti a sub-aree diverse;
- b) i Comuni con popolazione da 50.001 abitanti e oltre che abbiano realizzato (o abbiano in corso di realizzazione avanzata) iniziative corrispondenti ad almeno n. 6 indicatori fra quelli dell'area ambientale, riferiti a sub-aree diverse.

Alla Commissione giudicatrice è attribuita la facoltà di determinare una soglia minima di punteggio da raggiungere in area ambientale nel numero minimo di sub-aree da coprire per l'ammissione alla valutazione e la soglia di punteggio minimo per l'attribuzione del Riconoscimento.

Un punteggio ulteriore da 1 a 5 per ogni singola sub-area, sarà attribuito ai Comuni che dimostreranno di aver avviato azioni rientranti anche nelle seguenti aree:

Area Culturale.

Sub-aree:

Promozione dell'incontro mediante attività culturali e di svago:

Indicatori:

per le bambine ed i bambini;

con le bambine ed i bambini;

gestite direttamente dai bambini, iniziative di solidarietà nei confronti di comunità soggette a calamità naturali o eventi bellici, o verso popoli stranieri (educazione all'interculturalità).

Valorizzazione dei luoghi e del patrimonio storico-culturale della città:

Indicatori: numero programmi specifici (p.e. programmi di ricerca sulla storia e identità dei luoghi, "adozione" di spazi o edifici significativi da parte delle bambine e dei bambini).

Area Istituzionale.

Sub aree:

Impegno sui temi della convenzione sui diritti dell'infanzia:

Indicatori:

inserimento nello statuto comunale;

adesione a "carte" o programmi nazionali ed internazionali;

Consiglio comunale dei ragazzi;

Sindaco amico dell'infanzia.

Formazione:

Indicatori:

numero corsi per gli educatori;

numero campagne sensibilizzazione per opinione pubblica;

numero ricerche su temi inerenti.

Servizi educativi, socio-educativi e socio-sanitari a misura dell'infanzia.

Indicatori: numero dei servizi per tipologia in rapporto ai bambini potenziali utenti.

Politica dei tempi: iniziative riferite a.

Indicatori:

adozione di un Piano dei tempi della città;

organizzazione di attività extrascolastiche nell'arco della giornata, del fine settimana, delle vacanze scolastiche.

Organizzazione amministrativa.

Indicatori:

istituzione di una struttura comunale per il coordinamento e la verifica delle attività (laboratorio cittadino, coordinamento interassessorile, ecc.);

fondi comunali destinati per anno alle attività per l'infanzia;
utilizzo fondi legge n. 285/1997;
utilizzo per le realizzazioni di interventi destinati ai bambini di strumenti quali contratti di quartiere,
piani di riqualificazione urbana, patti territoriali, studi di fattibilità, programmi Life e Urban.

Altre iniziative di carattere culturale ed istituzionale.

Indicatori: numero e tipo iniziative.

Il punteggio massimo finale raggiungibile per ciascun Comune è pari a 175 punti e sarà dato:

dal punteggio ottenuto per le sub aree di area ambientale (max. 105 punti);

dalla quota ulteriore da assegnarsi sulla base di una valutazione complessiva della capacità progettuale dimostrata dal Comune in relazione ai principi e ai criteri di valutazione individuati dal presente decreto (max. 30 punti);

dall'ulteriore punteggio ottenuto in relazione a quanto riferito alle aree culturale e istituzionale (max. 40 punti).

Modello A

Scheda di rilevazione per la partecipazione al premio "Migliore progetto per una città sostenibile delle bambine e dei bambini 2001"

(Articolo 5 lettera a Dm 30 luglio 2002)

[Pagina 24: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 25: per scaricare il documento \(24 K\)](#)

[Pagina 26: per scaricare il documento \(24 K\)](#)

[Pagina 27: per scaricare il documento \(24 K\)](#)

[Pagina 28: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 29: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 30: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 31: per scaricare il documento \(24 K\)](#)

Modello B

Scheda di rilevazione per la partecipazione al premio "Iniziativa più significativa per migliorare l'ambiente urbano con e per i bambini"

(Articolo 5 lettera b decreto ministeriale 30 luglio 2002 per Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti)

[Pagina 32: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 33: per scaricare il documento \(20 K\)](#)

[Pagina 34: per scaricare il documento \(16 K\)](#)

[Pagina 35: per scaricare il documento \(16 K\)](#)

[Pagina 36: per scaricare il documento \(16 K\)](#)

[Pagina 37: per scaricare il documento \(24 K\)](#)

Attenzione: i documenti sono disponibili in formato "pdf", visualizzabile con Acrobat® Reader. Questo software è disponibile gratuitamente cliccando sull'icona seguente:

